

Roma, 24 ottobre 2025

Mobilità nazionale e Leggi Speciali: una guerra generata dall'Amministrazione e combattuta tra poveri

La FP CGIL VVF stigmatizza con fermezza **il clima di scontro che si sta gradualmente diffondendo tra colleghe e colleghi** che rivendicano il diritto di rientrare a casa tramite la mobilità nazionale e chi, altrettanto legittimamente, necessita del riavvicinamento presso la propria residenza secondo quanto previsto dalle cosiddette leggi speciali.

Una contrapposizione che non nasce dalla volontà del personale, ma dalla **cronica carenza di organico e da regole errate scritte dall'Amministrazione e sostenute da Organizzazioni Sindacali compiacenti**, che stanno minando coesione, motivazione e serenità nelle sedi operative del Corpo Nazionale.

La mobilità è sempre stata un valore identitario dei Vigili del Fuoco, un punto di forza: un "orologio" dal meccanismo preciso, **basato sull'anzianità di ruolo**. Oggi, invece, è diventata terreno di conflitto a causa di accordi di nicchia che la FP CGIL VVF non ha mai condiviso. **Non rientrano, guarda caso, tra le "punizioni"** di punteggio applicate a chi beneficia delle leggi speciali, le assegnazioni per esigenze dell'Amministrazione, **gli Art. 42** che permettono ai beneficiari di rientrare rapidamente o di non prestare servizio nella sede di prima assegnazione, maturando comunque il punteggio utile alla mobilità.

Riteniamo che solo **l'accordo del 2016** sulle leggi speciali, l'unico sottoscritto in modo unitario e condiviso con la politica, possa rappresentare la **base per ristabilire un sistema equo e trasparente**.

È un dato di fatto che migliaia di vigili provengano dal Centro-Sud e vivano a centinaia di chilometri dalle proprie famiglie, sostenendo sacrifici enormi: sacrifici che non possono tradursi in precarietà permanente, incertezza e diritti negati.

Dopo **l'abolizione unilaterale dell'accordo del 2016 e gli accordicchi penalizzanti di taluni**, le richieste di trasferimento per legge speciale ha saturato i posti disponibili, soprattutto in seguito ai pensionamenti e ai corsi per Capo Squadra. **Si è tentato ipocritamente di scaricare tali criticità** su chi esercita diritti sanciti dalla legge (D.Lgs. 151/2001 - L. 104/1992 - D.Lgs. 267/2000), **su chi ha la disgrazia di avere un malato in caso, o la fortuna di aver avuto un/a figlio/a**, ma non è così.

È bene ribadirlo: una legge non può essere superata da un accordo sindacale, l'unico applicabile è quello del 2016, quello che tutti fanno finta di rivendicare.



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

La FP CGIL VVF ha rigettato l'introduzione dei punteggi destinati al riconoscimento dell'anzianità di sede: **un intervento debole e insufficiente**, che alimenta contrapposizioni tra colleghi senza affrontare il vero problema, ovvero la drammatica mancanza di personale.

Per questo rivolgiamo un appello a tutte le lavoratrici e i lavoratori:

- ➔ Non cadete nella trappola della **"guerra tra poveri"**;
- ➔ La mobilità non si risolve **togliendo diritti a qualcuno per darli a qualcun altro**;
- ➔ Facciamo fronte comune contro **chi alimenta divisioni** per non risolvere il problema.

L'Amministrazione conosce bene la situazione degli organici: se non interviene è perché le divisioni tra noi fanno comodo a chi governa il Corpo.

Noi non ci stiamo.

La **responsabilità** non è di chi chiede il rispetto dei propri diritti, ma **di chi non vigila e rende tutto inapplicabile**, penalizzando chi garantisce quotidianamente il soccorso alla collettività.

La soluzione esiste ed è una sola e la ribadiamo forte e chiaro: **SERVONO CONCORSI NAZIONALI** studiati per colmare le carenze territoriali e funzionali del Corpo, **stabilendo nell' articolato regole chiare di assunzione** e di eventuale riavvicinamento alla città di residenza.

Serve il coraggio di riconoscere che alcune regioni e sedi hanno maggiore necessità di personale. **Serve affrontare la carenza cronica di autisti**, ricordando che i 5 punti della patente hanno premiato il possesso del titolo, non il soccorso.

Rivendichiamo, con orgoglio e responsabilità, **il diritto di parola e di critica sancito dall'art. 21 della Costituzione**, tanto quanto i diritti previsti dalle leggi che tutelano lavoratrici, lavoratori pubblici e persone fragili.

FP CGIL VIGILI DEL FUOCO

Sempre dalla parte del personale.

Sempre contro chi prova a dividere e imperare.

Il Coordinatore nazionale

FP CGIL VVF

Mauro **GIULIANELLA**

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 58544 302/303 | coordinamentovvf@fpcgil.it